
Peter Stein

Nato a Berlino, ha studiato filologia germanica, storia dell'arte e storia. Ha debuttato nel 1967 al Kammerspiele di Monaco di Baviera con *Gerettet* (*Saved*) di Edward Bond, seguito da *Kabale und Liebe* di Schiller a Brema e l'anno dopo, a Monaco, da *Im Dickicht der Städte*, un lavoro giovanile di Brecht. Nel 1969, ha messo in scena a Monaco e a Berlino il polemico *Der Vietnam-Diskurs* di Peter Weiss (a fine spettacolo venne aperta una colletta a favore dei Vietcong). Dopo essere stato allontanato a seguito dello scandalo, è chiamato a Brema da Kurt Hübner, catalizzatore delle giovani promesse del teatro tedesco, per il quale crea, tra l'altro, un allestimento rimasto paradigmatico del *Torquato Tasso* di Goethe.



Foto Marco Brescia e Rudy Amisano

Nel 1970 fonda a Berlino la Schaubühne am Halleschen Ufer, che dirige fino al 1981 per mezzo di un collettivo, sviluppando il proprio stile di regia e collaborando con i più grandi attori di lingua tedesca, quali Edith Clever, Jutta Lampe, Otto Sander e Bruno Ganz. Grazie ai successi ottenuti si fa costruire un nuovo teatro secondo i criteri più moderni, la Schaubühne am Lehniner Platz, che dirige fino al 1985. Tra i drammi messi in scena: *Die Mutter* di Brecht, *Peer Gynt* di Ibsen, *Der Prinz von Homburg* di Kleist, *I villeggianti* di Gor'kij, *Übungen für Schauspieler* (sulla tragedia greca), *Die Unvernünftigen sterben aus* di Peter Handke, *As you like it* di Shakespeare, *Trilogie des Wiedersehens* e *Gross und Klein* di Botho Strauss, *La Dispute* di Marivaux, *Tre sorelle* di Čechov, *Les Nègres* di Jean Genet... Del 1976 è il suo primo allestimento lirico, *Das Rheingold* al parigino Palais Garnier. Ha poi iniziato una proficua collaborazione con la Welsh National Opera di Cardiff, (*Otello*, *Falstaff*, *Peter Grimes*, *Pelléas et Mélisande*) e, più recentemente, con l'Opéra di Lione (*Mazeppa*, 2006; *Evgenij Onegin*, 2007; *La dama di picche*, 2008). Dal 1991 al 1999 ha diretto la sezione teatrale del Festival di Salisburgo, inaugurando il suo incarico con un grandioso allestimento del *Giulio Cesare* di Shakespeare nella Felsenreitschule, seguito nel 1994 da *Antonio e Cleopatra*. Altre sue regie salisburghesi comprendono *Alpenkönig und Menschenfeind* di Raimund e *Libussa* di Grillparzer nella prosa, nonché, nell'ambito della lirica, *Moses und Aron* di Schönberg diretto da Pierre Boulez, *Wozzeck* di Berg con Claudio Abbado, e più recentemente *Macbeth* con Riccardo Muti (2011), *Don Carlo* con Antonio Pappano (2013) e *Fierrabras* di Schubert con Ingo Metzmacher (2014). In occasione dell'Expo 2000 a Hannover ha allestito l'edizione integrale del *Faust* di Goethe, con Bruno Ganz nel ruolo eponimo e un cast di 35 attori. Nel 2002 ha portato *Penthesilea* di Kleist in tournée a Epidauo, Siracusa, Urbisaglia, Merida e Carnuntum con un cast internazionale. Nel 2007 ha messo in scena a Berlino gli undici atti del *Wallenstein* di Schiller, spettacolo della durata di dieci ore con Klaus Maria Brandauer come protagonista. Ha rivisitato numerosi titoli della tragedia greca: *Oresteia* di Eschilo, *Medea* di Euripide (a Siracusa ed Epidauo), *Elettra* ed *Edipo a Colono* di Sofocle. Tra i suoi lavori più recenti, *Blackbird* di David Harrower al Festival di Edimburgo, *Troilo e Cressida* di Shakespeare nel 2006 al Festival di Edimburgo e a Stratford-upon-Avon, *Der Zerbrochene Krug* di Kleist a Berlino nel 2008, *Homecoming* di Pinter al Festival di Spoleto, *Le Prix Martin* di Labiche a Parigi, *Re Lear* al Burgtheater di Vienna nel 2013, *Boris Godunov* di Puškin (2015) e *La damnation de Faust* di Berlioz (2016) a Mosca. Alla Scala ha allestito *Tat'jana* di Corghi (2000), *Il prigioniero* di Dallapiccola e *Il castello del Duca Barbablù* di Bartók (2008), *Lulu* di Berg (2010), *Aida* (2015), *Die Zauberflöte* (2016) e *Don Carlo* (2017). Altre recenti regie liriche comprendono *Boris Godunov* al Metropolitan, *Il naso* di Šostakovič all'Opernhaus di Zurigo e all'Opera di Roma, *Evgenij Onegin* al Carlo Felice di Genova. Tra i numerosi premi e riconoscimenti: lo Schillerpreis di Mannheim, il Goethepreis di Frankfurt am Main, l'Erasmuspreis di Amsterdam, il Theaterpreis di Berlino, l'Eschilo d'oro dell'Istituto per il Dramma Antico di Siracusa, il Premio Stanislavskij di Mosca, il Festspielpreis di Zurigo, il Prix Europe pour le Théâtre... È Commandeur de l'Ordre des Arts et des Lettres e Chevalier de la Legion d'Honneur, nonché Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Ha ricevuto la laurea *honoris causa* dalle Università di Edimburgo, Valenciennes, Salisburgo, Roma, Atene, Jena e Toronto.